



Documento protocollato digitalmente

Sant'Angelo dei Lombardi li 20/03/2026

**AL PERSONALE, AI GENITORI DEGLI ALUNNI
SCUOLA DELL'INFANZIA
SEDE DI SANT'ANGELO DEI L.**

Oggetto: *segnalazione caso di scarlattina nella scuola dell'Infanzia Plesso Sant'Angelo dei L.*

A seguito di segnalazione relativa ad un caso di scarlattina verificatosi presso la scuola dell'Infanzia di Sant'Angelo dei L., si richiamano le principali **norme di profilassi** previste in caso di malattia infettiva quale la scarlattina.

“Sottoporre il bambino alla **sorveglianza sanitaria per 7 gg** a partire dall'ultimo contatto con il caso di scarlattina. Si ricorda che la malattia si trasmette per via aerea tramite grosse goccioline respiratorie. **La sorveglianza sanitaria consiste semplicemente nel tenere sotto osservazione il bambino** per rilevare eventuali sintomi quali: mal di gola, febbre ed esantema.

N.B. In assenza di sintomatologia riconducibile, il bambino/la bambina può tranquillamente continuare a frequentare la scuola.

Solo in presenza di sintomatologia, sarà necessario condurre il bambino/la bambina dal pediatra per richiedere, eventualmente, l'effettuazione del tampone faringeo utile a rilevare la malattia.

Misure di igiene ambientale che si dispongono per il personale dei c.s in servizio nella sede in questione:

Aerare i locali più frequentemente e disinfettare i pavimenti, i giochi, i banchi ed i piani di lavoro con prodotti disinfettanti.

Per la riammissione a scuola è necessario che i genitori abbiano cura di far rientrare l'alunno a scuola a completa e definitiva guarigione. Ritenendo di fare cosa utile, si fornisce, infine, nell'ambito di un'azione condivisa di educazione alla salute, un'informativa sulla scarlattina.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Nicola Trunfo

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, D.lvo 39/93*

INFORMATIVA CASI DI SCARLATTINA

DEFINIZIONE

La scarlattina è una malattia infettiva batterica dovuta allo **Streptococco beta emolitico di gruppo A**. Questo germe può essere responsabile anche di altre malattie quali la tonsillite e l'impetigine (o piodermite, che è un'infezione della cute). Poiché esistono diversi ceppi di questo Streptococco, ci si può ammalare di scarlattina più volte. È una malattia che colpisce soprattutto i bambini in età scolare (mentre è molto rara prima dei 6 mesi di vita).

DESCRIZIONE

Ci si contagia da persona a persona, tramite le goccioline respiratorie di saliva, per contatto diretto con un soggetto infetto emesse con la tosse, gli starnuti o anche semplicemente parlando.

Un soggetto è molto contagioso durante la fase acuta della scarlattina, è poco infettante nel periodo che precede la malattia e non lo è più dopo 24-48 ore dall'inizio della terapia antibiotica.

Periodo di incubazione: In seguito al contagio, lo Streptococco si moltiplica nella gola senza dare disturbi per 1-3 giorni, poi la malattia si manifesta.

Contagiosità: In genere i primi sintomi compaiono dopo 1-3 giorni dal contagio.

Di norma un bambino affetto è contagioso da 1-2 giorni prima dell'inizio dei sintomi e per tutta la durata della malattia; se viene instaurata un'adeguata terapia antibiotica, dopo 48 ore il soggetto non è più contagioso.

La prevenzione: l'unico sistema per evitare la scarlattina è quello di tenere lontano i soggetti sani dalle persone già contagiate. Per ridurre la trasmissione dell'infezione è importante una buona igiene delle mani e delle vie respiratorie e un'adeguata areazione degli ambienti interni. È, inoltre, importante evitare la condivisione di utensili, bicchieri e oggetti personali.

Cura: Essendo una malattia batterica si cura con idonei antibiotici, anche allo scopo di prevenire la malattia reumatica, per cui, nel sospetto, è sempre bene consultare il medico. Occorrerà tenere il bambino/la bambina a casa fino a quando è malata e, comunque, per almeno 24 ore dall'inizio della terapia antibiotica, evitando il contatto diretto con altri bambini.

Rischio di diffusione nella scuola: Medio.

La diffusione in ambito scolastico si contrasta con la diagnosi e il trattamento precoce del caso.

Riammissione a scuola: Un bambino può tornare in comunità non prima di 48 ore dall'inizio della terapia antibiotica, in ogni caso quando ritorna ad essere in buone condizioni di salute.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Nicola Trunfo

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, D.lvo 39/93*